

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il Golfo Paradiso)

Il Monte Croce di Bogliasco

Un belvedere panoramico sul Golfo Paradiso



Sviluppo: S. Bernardo – Monte Croce – Pieve Ligure Alta – S. Bernardo

Dislivello: 330 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.15 h totali

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto, usciamo al casello A12 di Genova Nervi, dove si prende Corso Europa, in direzione Nervi. Terminata la grande arteria proseguiamo sull'Aurelia fino ad arrivare a Bogliasco. Superata una galleria ed un ponte prendiamo la prima traversa sulla sinistra, dove

inizia la strada per S. Bernardo. La percorriamo fino al termine.

Uno degli elementi caratteristici della Riviera di Levante è l'asperità del territorio che riserva una costa alta e rocciosa, condizionata dalla presenza di rilievi imponenti a breve distanza dal mare. Uscendo dalla zona del genovesato, già a partire da Quinto troviamo una serie di cime intorno ai 400 – 500 metri che distano poco più di 1 Km dalla costa.

Sopra Quinto troviamo il Monte Moro (406 m), un appendice meridionale del Monte Fasce (486 m). Sulle alture di Nervi troviamo una vetta ancora più elevata: il Monte Giugo (485 m), ultima culminazione del crinale che si stacca dal Monte Cordona (802 m).

Infine troviamo il Monte Croce (516 m), appendice meridionale del crinale che parte dal Monte Passuolo (743 m) e separa le vallate di Bogliasco e Sori.

Il Monte Croce è una cima molto panoramica data la sua vicinanza al mare e la posizione centrale tra Genova e il promontorio di Portofino. Questa sua felice collocazione l'ha resa popolare tra gli abitanti rivieraschi sin dai tempi antichi. Alcuni documenti attestano l'edificazione di un ospizio per viandanti, mentre la leggenda collega l'edificazione di una piccola chiesetta alcuni anni dopo. Attualmente troviamo l'edificio religioso con accanto un rifugio ed una piccola area sosta con panche e tavoli. C'è persino un WC sotto al rifugio.

La chiesa è venerata dagli abitanti di Bogliasco, Sori e Pieve Ligure, località da dove salgono diversi sentieri, alcuni trasformati in Via Crucis. Questo itinerario sfrutta un paio di tracciati religiosi per salire e scendere il monte, mentre il tratto di raccordo è il già visto Sentiero Verdeazzurro.

Partiamo da **S. Bernardo** (256 m), raggiungibile anche da Bogliasco col Sentiero Verdeazzurro (vedi scheda tecnica specifica). Qui prendiamo la via che sale dritta sul crinale e costeggia una chiesa (segnava un pallino ed una linea rossa). La viuzza termina in un trivio di strade dove occorre proseguire dritti, lungo una strada cementata che termina con l'ultima casa del centro abitato.

Inizia così un sentiero irto e sassoso che segue fedelmente la linea di crinale, dove la vista comincia ad aprirsi sia sulla costa che verso i monti circostanti. Ad affiancare il tracciato troviamo un classico muretto a secco con le pietre superiori disposte a cresta. Questi muretti servivano in passato a delimitare le proprietà. Più avanti troviamo una casa in pietra con alcune terrazze. Passiamo in mezzo a queste utilizzando una scalinata, al termine del quale svoltiamo a sinistra. Il sentiero procede in salita sul fianco occidentale del Monte Croce dove troviamo di tanto in tanto le croci metalliche che indicano le 14 stazioni della Via Crucis. Questo sentiero viene utilizzato come via di pellegrinaggio per arrivare alla chiesa in cima al Monte Croce.

In breve tempo si guadagna quota fino ad arrivare ad una selletta a quota 470 metri tra la valle di Sori e quella di Bogliasco. Il segnavia continua in direzione del Monte Passuolo, mentre noi ci manteniamo sul crinale a destra portandoci in direzione sud. Seguiamo ora il segnavia con due quadrati rossi. Saliamo fino all'anticima e da qui fino alla vetta del **Monte Croce** (516 m – 45' di cammino da S. Bernardo), dove troviamo una chiesetta, un rifugio, alcune panche e un WC. La zona si presta come luogo da pic-nic sui prati, con alcune zone riparate dai venti settentrionali. La vista è superba, in quanto abbraccia larga parte del litorale ligure da Punta Mesco a levante fino a Capo Mele a Ponente, con in bella mostra le vette delle Alpi Marittime. Nelle giornate limpide si scorgono le Alpi Apuane e la Corsica. Verso l'entroterra notiamo le vette del Lavagnola, del Ramacelo e più lontani i monti Aiona e Penna. Scendiamo ora sul versante orientale del monte, in direzione Sori. Attraversiamo una rada pineta lungo un ampio sentiero segnalato col segnavia fin qui seguito. Belle le visuali sul promontorio di Portofino.

La discesa affianca ad un certo punto un muretto a secco di pietre disposte a scaglie con una cresta in cima. Questa piccola muraglia ci accompagna lungo il Sentiero dei Misteri, una via religiosa che da Pieve Alta porta al Monte Croce. Un pannello a fine percorso indica le curiosità e lo sviluppo del percorso.

Il tracciato prima converge con l'itinerario a mezza costa che porta a Teriasca, dove proseguiamo a destra, mentre in seguito arriva alla base di una scalinata. Il segnavia ci indirizza verso una stradina pedonale a destra che si mantiene in piano per scendere successivamente a sinistra lungo una scalinata. Raggiungiamo così una strada asfaltata di **Pieve Ligure Alta** (252 m – 40' di cammino dal Monte Croce).

Il segnavia effettua una sorta di tornante e ci porta nuovamente in discesa verso Sori. Per chiudere l'anello verso S. Bernardo esistono due opzioni. Troviamo il tracciato principale più in basso del Sentiero Verdeazzurro che seguiremo a ritroso in direzione Bogliasco, percorrendo un tratto di strada asfaltata seguita da un largo sentiero, oppure possiamo scegliere un tracciato più tortuoso in direzione ovest che porta in località Bessola, più elevata rispetto a S. Bernardo. Vista la mancanza di segnavia e la tortuosità del percorso si sconsiglia di effettuare quest'ultima variante se non si hanno particolari doti d'orientamento.

Per effettuare tale variante occorre procedere a destra una volta raggiunta la strada asfaltata, abbandonando in seguito il segnavia con due quadrati rossi che scende verso Sori per continuare ancora sulla strada asfaltata fino al suo termine. Arrivati di fronte al cancello di una villetta prendiamo un sentiero che sale a destra e aggira la proprietà a monte. Il tracciato sale di quota lungo un sentiero lastricato affiancato da un muretto a secco.

Nel tratto successivo occorre districarsi tra il reticolo di sentieri presenti in zona. Prima saliamo fino ad arrivare sul crinale che si affaccia sulla vallata di Bogliasco. In seguito prendiamo un sentiero meno evidente che scende per un tratto lungo il crinale stesso, a fianco di un muretto di pietre a secco. Quando il sentiero vira in direzione Pieve L. occorre imboccare un sentiero in piano che converge con un sentiero che risale il fianco orientale della vallata di Bogliasco. Questo tracciato sale gradualmente di quota e porta ad un ruscello con tanto di presa di un acquedotto. Qui il sentiero si allarga e porta sul crinale del Monte Croce dove siamo saliti all'andata. Il raccordo termina poco sopra il paese di S. Bernardo, ad una decina di minuti di cammino.

Altra valida alternativa è quella di scendere direttamente a Sori utilizzando il Sentiero Verdazzurro nell'altro senso (seguire il solito segnavia con due quadrati rossi).

La via più semplice per tornare a S. Ambrogio è quella che segue il Sentiero Verdeazzurro più in basso rispetto al tracciato prima descritto, con una camminata di circa 1 ora. Percorriamo interamente Via S. Bernardo che termina con una stradina lastricata tra gli olivi, e saliamo successivamente fino a raggiungere la strada mattonata di **S. Bernardo**. Questa termina nei pressi della chiesa del paese, dove termina il nostro anello.

Un consiglio: nelle giornate limpide il panorama è vastissimo, e un paio di binocoli sono indispensabili per ammirare la vista.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri dei Forti di Genova, Nervi e Recco ed. FIE - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 2 gennaio 2010

